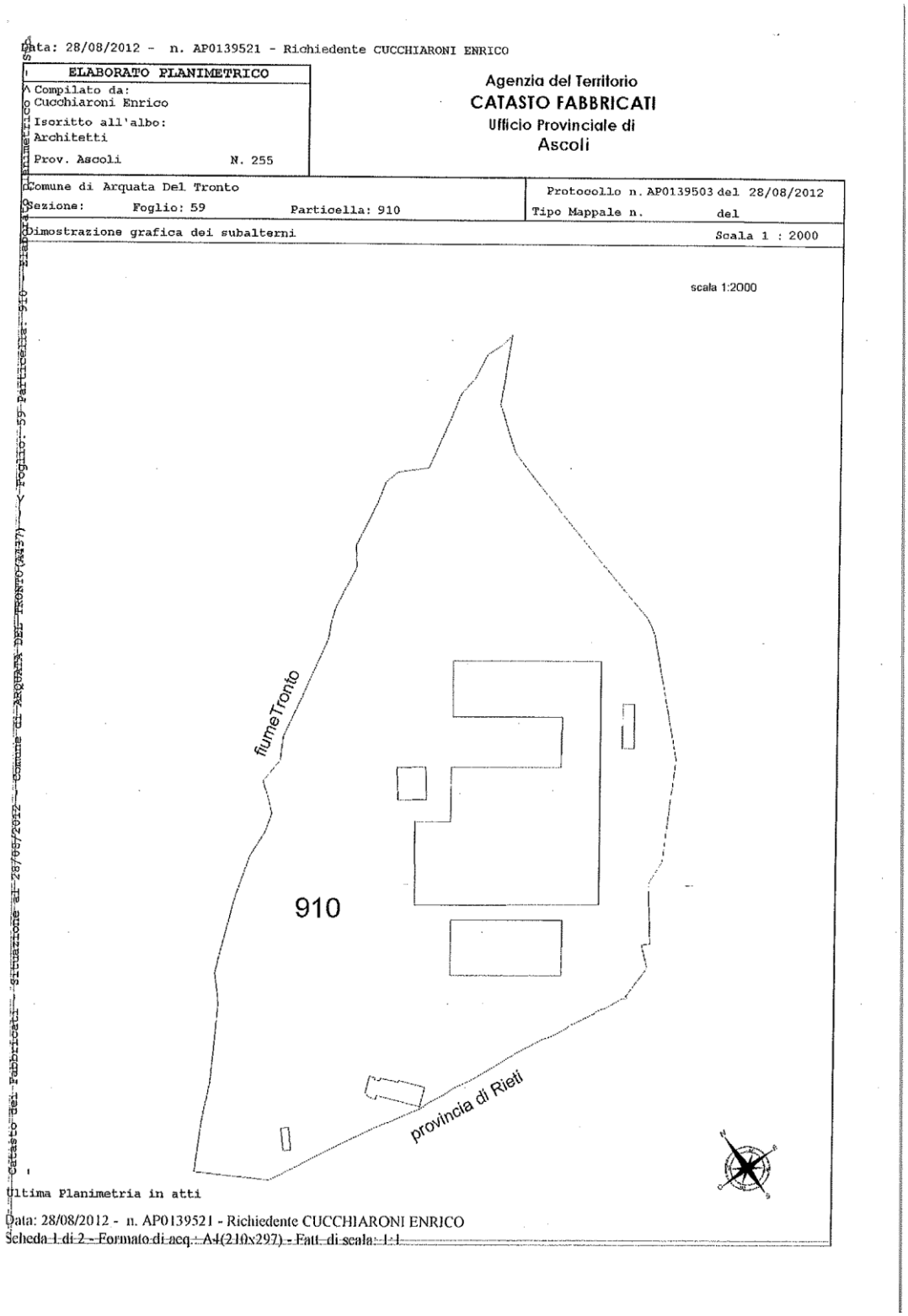
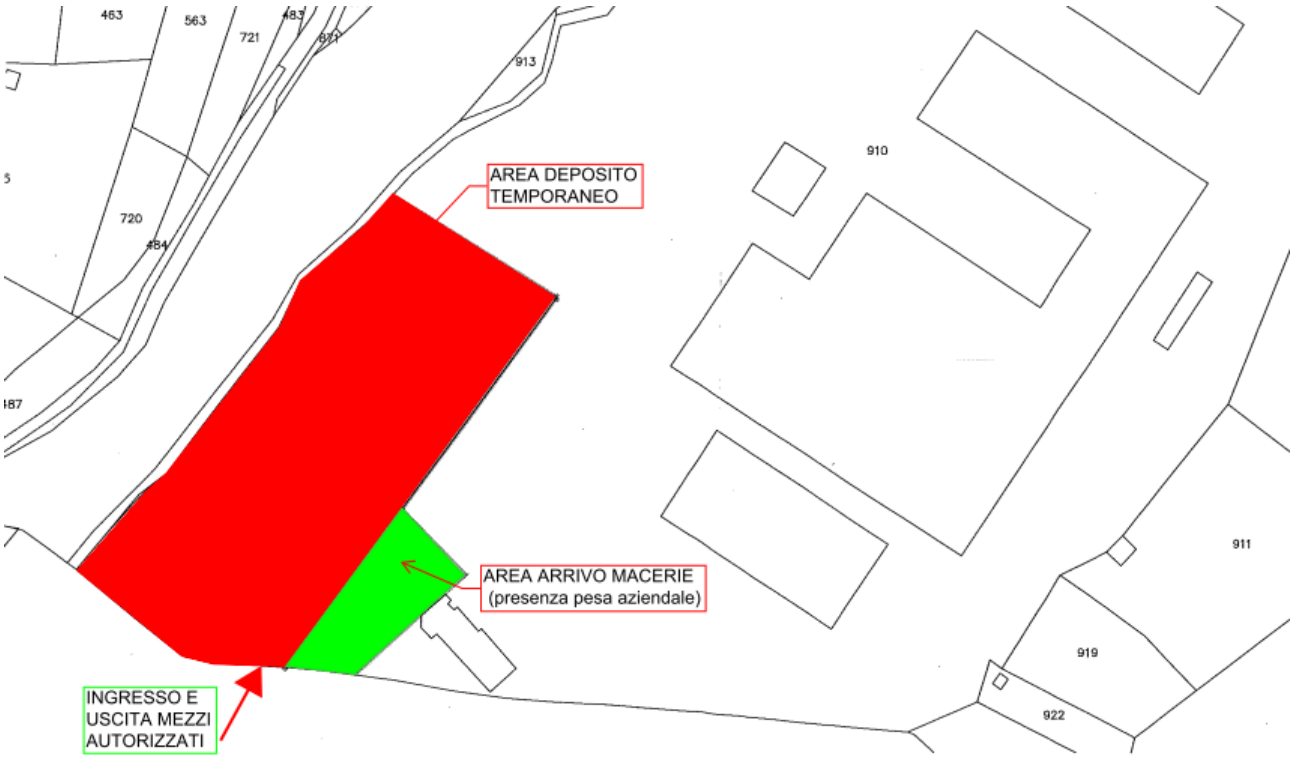
DEPOSITO TEMPORANEO MACERIE

L'area per il deposito temporaneo delle macerie è stata individuata presso la proprietà UNIMER spa sita in via Salaria al Km. 145., a confine con la Regione Lazio ed individuata catastalmente al foglio n° 59 , con particella n° 910, risulta facilmente raggiungibile dalla Salaria attraverso un agevole accesso carrabile anche ai mezzi pesanti.



L'area esterna ed identificata come corte degli immobili, è utilizzata dalla ditta, come attività di deposito, transito con mezzi aziendali, pavimentata con finitura di asfalto; la porzione della

particella n° 910, che viene concessa come occupazione temporanea, attualmente si presenta come terreno naturale, inerbito dalla vegetazione, essa è delimitata da lato verso i fabbricati produttivi, dal ciglio stradale, mentre sul lato opposto dalla vegetazione ripariale del corso d'acqua:



L'area risulta individuata dal vigente PRG, come "Area Industriale", pertanto già dotata delle infrastrutture, servizi, che ne consentono un utilizzo quasi immediato; inoltre la presenza dell'attività in esercizio, consente l'utilizzo della pesa ubicata a ridosso dell'ingresso.

Di seguito riportiamo un’immagine che mostra l’area oggetto d’intervento,

Il sito di deposito temporaneo deve essere dotato almeno di:

a) area uffici;
b) area parcheggi;
c) adeguata viabilità interna;
d) pesa;

e) sistema di sorveglianza;
f) rivelatore di radioattività in ingresso all'impianto, anche portatile, per consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti;
g) impermeabilizzazione di base con telo HDPE saldato, nelle zone di conferimento, deposito, cernita e movimentazione dei rifiuti;
h) idoneo sistema di gestione delle acque meteoriche e di prima pioggia (D.A.C.R. 145/10), di quelle di lavaggio e di quelle di percolazione provenienti dalle zone di deposito dei rifiuti;
i) recinzione di altezza non inferiore a 2 m;
j) impianto antincendio ove previsto dalle norme vigenti;
k) sistema di approvvigionamento idrico;
l) adeguata barriera esterna, realizzata con siepi e/o alberature o schermi mobili, atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto, ove necessaria in base alla morfologia del sito. Deve essere garantita la funzionalità nel tempo della barriera stessa.
m) presidi ambientali per le matrici di riferimento, campionamenti per il rilevamento fibre di amianto

Tra le attività propedeutiche alle operazioni di raccolta e trasporto delle maceri, è previsto l'allestimento di un'area adibita a deposito temporaneo.

Le lavorazioni ivi previste, consistono:

- attività di decespugliamento e scotico iniziale dell'intera area, per rimuovere la vegetazione di carattere arbustivo e infestante;
- formazione di gabbionate eseguite con gabbioni del tipo a scatola, della larghezza di m. 1,00 della lunghezza di m. 2,00 m 3,00 m 4,00 e aventi altezza di m 1,00 realizzate in rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale tipo 8x10, in accordo con la normativa vigente avente un diametro compreso fra 2,7-3,00 mm, rivestiti in lega eutettica di Zinco-Alluminio (5%) e terre rare con un quantitativo maggiore di 245 g/m² I materiali dovranno essere certificati da sistema di qualità in conformità alle normative in vigore (vedi linee guida per la redazione di Capitolati per l'impiego di rete metallica a doppia torsione emesse dalla presidenza del Consiglio Superiore LL.PP. il 12 maggio 2006). Sono compresi: la fornitura e la posa in opera del materiale metallico; la fornitura e la posa in opera del pietrame occorrente per il riempimento dei gabbioni stessi disposti a strati, ben assestato che dovrà essere non gelivo non friabile e di pezzatura idonea per non fuoriuscire dalle maglie; la formazione della faccia a vista nei gabbioni in modo da ottenere una muratura a secco; la fornitura e la posa in opera dei tiranti di ancoraggio per ogni metro di lunghezza del gabbione; il filo occorrente per le cuciture di chiusura dei gabbioni stessi. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare opera finita.
- preparazione del piano del piazzale mediante decorticamento superficiale, stesura di idoneo sottofondo di misto granulare stabilizzato con legante naturale da costipare mediante pala cingolata, che formerà uno strato medio di 10-20 cm al fine di livellare le asperità e le irregolarità della superficie del suolo.
- al di sopra del primo strato di stabilizzato si disporrà un telo impermeabile in HDPE per evitare infiltrazioni nel sottosuolo. I teli in HDPE verranno fissati attraverso la saldatura a doppia pista, tecnica con cui si dovranno portare a fusione due strisce dei fogli sovrapposti lasciando un canale intermedio per eseguire un collaudo pneumatico.
- sulla superficie del telo impermeabile in HDPE si dispone lo spargimento di altro misto granulare stabilizzato a protezione del telo stesso, per uno spessore di circa 30 cm.

Complessivamente, la superficie risulterà coperta da uno strato spesso 40-50 cm che consentirà il deposito in condizioni di sicurezza

- completamento della finitura con pavimentazione in conglomerato bituminoso tipo tappetino dello spessore medio di 7 cm (minimo 5 – massimo 10) per realizzazione di pavimentazione stradale di collegamento fra i diversi settori di deposito e definizione delle pendenze di deflusso delle acque verso l'impianto di raccolta e trattamento;
- realizzazione di cordoli in cls, lungo il perimetro adiacente il piazzale esistente della ditta UNIMER (al fine allontanare ed evitare le acque del piazzale antistante), nonché delimitazione aree di deposito, cernita, selezione dei rifiuti;
- rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e fornitura e posa pozzetti e relative griglie/caditoie, impianto prefabbricato per il trattamento delle acque, conforme alle disposizioni della DACR 145/10 ; predisposizione vasca di accumulo di 200 mc per garantire invarianza idraulica;
- impianto di illuminazione mediante pali zincati tipo illuminazione stradale previa realizzazione di cavidotto e posizionamento plinti porta palo, pozzetti e quadri elettrici;
- recinzione di tutta l'area con rete metallica romboidale di altezza minimo di 2,00 ml, opportunamente ancorata al suolo, apposizione di cancelli per entrata e uscita dall'area;
- impianto di estinzione incendi;
- presidi ambientali, mediante realizzazione e gestione di piezometri a monte e a valle del deposito, necessari per il monitoraggio ante e post operam delle matrici ambiantali, istallazione nebulizzatori per abbattimento polveri;